

# «Verità e giustizia per Paolo»

Rita e Salvatore Borsellino hanno presieduto le manifestazioni per ricordare la strage

**VIA D'AMELIO.** Alle 16,58, il commovente ricordo del magistrato e dei 5 agenti di scorta uccisi dalla mafia

## LEONE ZINGALES

Alle 16,58, ora della strage, un minuto di silenzio è stato osservato in via D'Amelio in memoria di Paolo Borsellino e degli agenti di **polizia** Agostino Catalano, Walter Cosina, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli e Claudio Traina. Quindi un lungo applauso ha scandito la conclusione delle note del "silenzio" suonato da un trombettiere della **polizia**.

Sono trascorsi ventuno anni da quella terribile estate in cui ha perso la vita anche l'amico di Borsellino, Giovanni Falcone.

Tra i partecipanti, e non in veste ufficiale, il presidente del Senato, Pietro Grasso: «Sono qui per ricordare quel valoroso collega che mi ha dato tanti suggerimenti di vita e di lavoro e sono qui per un motivo personale».

Il presidente Grasso ha poi salutato i rappresentanti del **sindacato di polizia Siap** presenti in via D'Amelio «sono storicamente vicino alle forze di **polizia** - ha detto - perché ho lavorato per anni a stretto contatto con loro». Di fronte alle richieste da parte del segretario del **Siap** di dare risposte alle forze di **polizia** su carenza di risorse e mezzi, il presidente Grasso ha risposto che la sua «attenzione è massima».

Il movimento delle agende rosse ha poi gridato in coro slogan in sostegno del procuratore Nino Di Matteo.

Sul palco allestito in via D'Amelio si sono avvicendati numerosi ospiti, tanti i magistrati che hanno preso la parola: «Rendiamo punibile a livello pena-

le chi ha fatto accordi contro la mafia, approviamo il reato di accordo politico - mafioso». È la proposta lanciata dal magistrato campano Giovanni Conzo dal palco.

«Mi sento un'agenda rossa anche io come voi in queste battaglie - ha aggiunto Conzo - ma fin quando non si spezzeranno i rapporti tra mafia, politica e imprenditoria, fin quando ci saranno politici disposti a prendere voti dai mafiosi non potremo vincere». In via D'Amelio erano presenti anche Fabrizio Granata, Riccardo Nuti, Sonia **Alfano**, i pm Piergiorgio Morosini, Francesco Del Bene, Antonino Di Matteo, Vittorio Teresi e Roberto Tartaglia. Tra i vari striscioni, uno in ricordo di Agnese Borsellino.

Per il sindaco Orlando «continua il percorso di ricordo di Paolo Borsellino e degli agenti della scorta che erano con lui affinché la memoria del loro sacrificio diventi simbolo per questi bambini presenti e per tutti noi della vera "palermitanità" che Borsellino sapeva ben rappresentare e dei valori di cui dobbiamo farci portatori ogni giorno». Orlando ha partecipato all'incontro insieme ai bambini di tutti i quartieri di Palermo. «Solo se riusciremo a trasmettere loro il messaggio che Paolo Borsellino e la sua scorta sono morti per compiere il loro dovere da veri servitori dello Stato e per combattere la mafia - ha aggiunto Orlando - allora avremo la certezza di poterla sconfiggere».

